

19 dicembre 2007 0:00

CANONE/TASSA RAI. ALTRO CHE AUMENTI... E' POSSIBILE DIMEZZARLO, BASTEREBBE RISPETTARE LA LEGGE

Firenze, 19 dicembre 2007. Ieri, il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha firmato il decreto che fissa a 106 euro l'ammontare del canone Rai per l'anno 2008. Per Gentiloni, questo consentirà alla Rai di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti il prossimo anno.

Alle inevitabili polemiche sollevate dall'opposizione, che quando era al Governo ha fatto esattamente la stessa cosa, risponde Fabrizio Morri, capogruppo del Pd-Ulivo in commissione Vigilanza Rai: *"A meno che, accentuando le difficoltà nelle quali già versa l'azienda, non si desideri che la Rai soccomba nella sfida delle televisioni commerciali"*.

A Morri, così come a tutti i "vigilini" parlamentari, chiediamo se davvero sia compito del servizio pubblico quello di competere con le tv commerciali. *Dove è scritto? Qual è la legge di riferimento?*

Ma anche se lo fosse (cosa che contraddirebbe la sua natura di servizio "pubblico" e quindi non "commerciale"), **perché competere barando**, grazie a centinaia e centinaia di milioni di euro in tasse prelevate ogni anno dai cittadini a suon di minacce, controlli a domicilio, Guardia di Finanza, cartelle esattoriali, fermi amministrativi e pignoramenti?

Due consigli al legislatore, di destra e di sinistra, se intende davvero cambiare strada:

1. abolire il canone e privatizzare la Rai, così da permetterle di competere con le tv commerciali ad armi pari. Chissà, forse potrebbe così finire l'odioso duopolio televisivo, e la Rai potrebbe informare i cittadini liberamente senza dover rendere conto ai governanti di turno.
2. ma se proprio non c'è questa volontà, perché la Rai è strumento troppo prezioso per la sopravvivenza dei partiti, almeno la si smetta di menarsela con gli "aumenti per far fronte all'inflazione".

La Rai ed il Governo continuano a bendarsi gli occhi di fronte ad una evasione del canone/tassa di circa un miliardo di euro ogni anno da parte delle aziende, tasse evase che risolverebbero ogni suo problema finanziario e potrebbero portare ad un dimezzamento del canone per le famiglie italiane. Ovviamente, invece dell'ira dei cittadini, facilmente ignorabile, i politici dovrebbero affrontare la ben più "pericolosa" reazione delle varie organizzazioni industriali. (1)

Pietro Yates Moretti, consigliere Aduc

(1) Settore dedicato al canone Rai con le nostre indagini sull'evasione aziendale:

clicca qui (<http://tlc.aduc.it/rai/>)